

Argomento: Si parla di noi

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/cmmilanoV/48246.main.png>LA GAZZETTA DELLA MARTESANA
SABATO 4 NOVEMBRE 2023

PIOTTELLO | 23

Gli studenti della 5ªF hanno deciso di far sentire la loro voce e scriveranno anche a Città metropolitana

«Facciamo lezione tra stracci e secchi»

PIOTTELLO (fal) A lezione tra secchi, stracci e acqua che cade dal soffitto.

Non ci stanno gli studenti della 5ªF del liceo Scientifico Niccolò Machiavelli che da tempo si trovano costretti a fare lezione in condizioni davvero al limite. E hanno deciso di far sentire la loro voce, per trovare una soluzione.

Manderanno una lettera a Città Metropolitana, questo è certo, intanto provano a chiedere aiuto sulle pagine del nostro giornale, dopo aver segnalato quanto sta accadendo nella loro aula ai vertici dell'istituto, in attesa che qualcuno prenda posizione prima che il soffitto cada letteralmente sulle loro teste.

Il punto della faccenda è proprio questo: buchi, infiltrazioni, pannelli gonfi d'acqua e pronti a staccarsi dall'alto. In mezzo ai banchi secchi e stracci, per quando piove.

«Siamo un gruppo di studenti della 5ªF dello Scientifico e siamo molto preoccupati per le condizioni strutturali della nostra classe - hanno spiegato alcuni ragazzi - Quest'anno abbiamo dovuto cambiare aula a causa di alcuni episodi di sovraccarico, addirittura non esiste più nemmeno l'aula professori, e siamo finiti in questa classe all'ultimo piano dove abbiamo subito riscontrato diverse problematiche riguardanti le condizioni dell'aula».

In particolar modo per quanto riguarda il soffitto. «Nel controsoffitto mancano dei quadrati, quando

«Infiltrazioni, acqua, umidità e luci guaste: abbiamo paura che il soffitto ci cada in testa»



I secchi fra i banchi utilizzati per raccogliere l'acqua e pezzi di controsoffitto mancanti

piove entra l'acqua e molte porzioni del sopralco sono gonfie di umidità, si rompono e potrebbero cadere da un momento all'altro - hanno raccontato degli stu-

dent - Mentre facciamo lezione abbiamo dei secchi che raccolgono i liquidi e il pavimento spesso e volentieri è bagnato, ci sono delle goccioline che cadono an-

che sui banchi. La paura però è che ci precipiti tutto in testa».

Problematiche del genere sono legate anche alle luci al neon presenti in aula, che

funzionano a singhiozzo, nonostante più volte sia passato un elettricista. Continuano a guastarsi.

«Non sappiamo se sia dovuto alle infiltrazioni, ma

pensiamo che la situazione, così non sia più sostenibile - hanno proseguito gli studenti - Da quanto abbiamo capito è da tempo che questa aula è in questo stato, ce lo hanno detto anche alcuni professori che hanno già fatto presente la situazione a chi di dovere. Non abbiamo un altro posto dove andare, fisicamente nel nostro istituto non c'è lo spazio, ma non possiamo continuare a fare lezione fra i secchi e gli stracci, con la paura che dei pezzi di soffitto ci cadano in testa. Non siamo gli unici a lamentare questa situazione negli istituti scolastici, abbiamo visto che la scorsa settimana lo hanno fatto gli alunni di Cassina de' Pecchi, magari, nell'Adda Martesana, ce ne sono altri come noi che vogliamo far sentire la propria voce. Più siamo, in questo caso, meglio è, e magari qualcuno ci ascolta e interviene».

Gli studenti sono intenzionati a scrivere anche una lettera a Città Metropolitana.

«Proveremo a contattare i funzionari, non sappiamo se verremo ascoltati o meno, ma vogliamo rimanere con le mani in mano», hanno concluso.

Spegnimento di incendi, utilizzo di apparati radio, camera del fumo e unità equestri: i bambini in campo grazie a Esem Cpt

«Piccoli in cantiere» per diffondere la cultura della sicurezza

PIOTTELLO (cr29) Una giornata dedicata interamente ai più giovani per trasmettere con attività pratiche e concrete ciò che significa sicurezza e prevenzione. Sabato, nella cornice del campo prove di Esem Cpt di via Morvillo, i bambini hanno fatto esperienza di ciò che comporta lavorare adottando le giuste misure di protezione.

«Siamo reduci da un convegno che lo scorso venerdì ha fatto un focus sul tema della sicurezza nei cantieri e sul lavoro - ha detto l'ex consigliera metropolitana **Beatrice Ugucioni** - Oggi in piccolo mettiamo in pratica ciò di cui abbiamo parlato. La prevenzione è fondamentale e la sensibilizzazione è altrettanto importante sin dalle giovani generazioni».

L'evento «Piccoli in cantiere» arriva a conclusione della Safety Week promossa da Città metropolitana, Comune di Milano, Istituto Carlo Bazzi ed Esem Cpt.

«Sono circa 70 i volontari di questa seconda edizione - ha detto **Paola Ghiringhelli**, assessore piottellese alle Attività produttive - Esem ha fatto sì che questa area di Piottello fosse conosciuta non solo per l'evento ma anche come riflettore sulle problematiche nel mondo del lavoro». I bambini hanno potuto prendere parte alle simulazioni dell'ambiente del cantiere, così come le prove di tinteggiatura e lo spegnimento di un incendio. La Protezione civile ha poi fatto conoscere e osservare da vicino i mezzi di trasporto, gli apparati radio e il soccorso idrogeologico. Le Giacche verdi a cavallo hanno invece



messo a disposizione i propri «mezzi» equestri. Presente all'evento anche la Croce Verde di Piottello che ha permesso ai più piccoli di visitare l'ambulanza e di curare il proprio peluche per superare la paura del medico.

«Questa è stata una possibilità concreta per i bambini di vedere con i propri occhi ciò che li aspetta in futuro - ha detto **Anna Santangelo** - Dovrebbero esserci più spesso iniziative del genere anche per rafforzare il legame tra genitori

e figli». Oltre alle associazioni di volontariato, il campo prove ha ospitato anche i ragazzi dell'Istituto Carlo Bazzi che hanno coinvolto i bambini in attività pratiche come la tinteggiatura dei muri e l'insegnamento del corretto utilizzo degli strumenti di protezione individuale.

«Abbiamo visto come i più piccoli apprendano tanto a questa età e siano molto partecipi e a proprio agio - hanno detto **Kerolos Riz-**

kalla, Marina Masoud, Riyad Maria e Moustafa Abde, studenti dell'Istituto Bazzi - Tutti si sono dimostrati molto preparati, è stato stimolante essere protagonisti del confronto tra i bambini e la sicurezza».

Hanno partecipato alla giornata anche **Agron Hysaj**, presidente Asle Rist, **Marco Martini**, presidente dell'Istituto Carlo Bazzi, **Luca Cazzaniga e Salvatore Cutala**, presidente e vice presidente Esem Cpt.

Spegnimento di incendi, utilizzo di apparati radio, camera del fumo e unità equestri: i bambini in campo grazie a Esem Cpt

«Piccoli in cantiere» per diffondere la cultura della sicurezza

PIOLTELLO (cz9) Una giornata dedicata interamente ai più giovani per trasmettere con attività pratiche e concrete ciò che significa sicurezza e prevenzione.

Sabato, nella cornice del campo prove di Esem Cpt di via Morvillo, i bambini hanno fatto esperienza di ciò che comporta lavorare adottando le giuste misure di protezione.

«Siamo reduci da un convegno che lo scorso venerdì ha fatto un focus sul tema della sicurezza nei cantieri e sul lavoro - ha detto l'ex consigliera metropolitana Beatrice Ugucioni - Oggi in piccolo mettiamo in pratica ciò di cui abbiamo parlato.

La prevenzione è fondamentale e la sensibilizzazione è altrettanto importante sin dalle giovani generazioni».

L'evento «Piccoli in cantiere» arriva a conclusione della Safety Week promossa da **Città metropolitana**, Comune di Milano, Istituto Carlo Bazzi ed Esem Cpt.

«Sono circa 70 i volontari di questa seconda edizione - ha detto Paola Ghiringhelli, assessore pioltellese alle Attività produttive Esem ha fatto sì che questa area di Pioltello fosse conosciuta non solo per l'evento ma anche come riflettore sulle problematiche nel mondo del lavoro».

I bambini hanno potuto prendere parte alle simulazioni dell'ambiente del cantiere, così come le prove di tinteggiatura e lo spegnimento di un incendio.

La Protezione civile ha poi fatto conoscere e

osservare da vicino i mezzi di trasporto, gli apparati radio e il soccorso idrogeologico.

Le Giacche verdi a cavallo hanno invece messo a disposizione i propri "mezzi" equestri.

Presente all'evento anche la Croce Verde di Pioltello che ha permesso ai più piccoli di visitare l'ambulanza e di curare il proprio peluche per superare la paura del medico.

«Questa è stata una possibilità concreta per i bambini di vedere con i propri occhi ciò che li aspetta in futuro - ha detto Anna Santangelo - Dovrebbero esserci più spesso iniziative del genere anche per rafforzare il legame tra genitori e figli».

Oltre alle associazioni di volontariato, il campo prove ha ospitato anche i ragazzi dell'Istituto Carlo Bazzi che hanno coinvolto i bambini in attività pratiche come la tinteggiatura dei muri e l'insegnamento del corretto utilizzo degli strumenti di protezione individuale.

«Abbiamo visto come i più piccoli apprendano tanto a questa età e siano molto partecipi e a proprio agio - hanno detto Kerolos Rizkalla, Marina Masoud, Riyadh Maria e Moustafa Abde, studenti dell'Istituto Bazzi - Tutti si sono dimostrati molto preparati, è stato stimolante essere protagonisti del confronto tra i bambini e la sicurezza».

Hanno partecipato alla giornata anche Agron Hysaj, presidente Asle Rlst, Marco Martini, presidente dell'Istituto Carlo Bazzi, Luca Cazzaniga e Salvatore Cutaia, presidente e vice presidente Esem Cpt.